



COMUNE DI PISA
GRUPPO MISTO “Pisa è ...”

Pisa, 31 gennaio 2017

I N T E R P E L L A N Z A

Oggetto: **“IN MERITO ALLA GRAVE EPIDEMIA PARASSITARIA CHE HA COLPITO GLI ALBERI DI BOSSO NEGLI ANNI 2014 E 2015 A FIRENZE ED EVENTUALI CONSEGUENZE SU PISA”.**

Il Sottoscritto Consigliere Comunale

Premesso che la *Cydalima Perspectalis*, nota anche come “Piralide del Bosso”, è un lepidottero orientale, parassita della specie del genere “*Crambidae*”, apparsa per la prima volta in Europa fra il 2006 e il 2007 e nel territorio nazionale a partire dal 2010;

Tenuto conto che la “Piralide” è solo l'ultima delle specie parassite che sono giunte sul nostro territorio e che, non trovando fattori di contrasto naturali, si diffondono rapidamente con enormi danni per gli agricoltori e per il patrimonio agricolo e boschivo;

Appreso che il suddetto parassita non è un organismo nocivo regolamentato come organismo nocivo da quarantena nell'Unione europea e pertanto la sua introduzione e la sua diffusione nell'Unione non sono regolamentate;

Ricordato che il *Buxusb*, comunemente conosciuto come “Bosso”, è un arbusto cespuglioso sempreverde, ramoso compatto con fusto rami e legno giallastro, moderatamente velenoso, foglie generalmente opposte picciolate o sessili, ellissoidali, coriacee di colore verde più o meno scuro e lucente, fiori monoici piccoli sessili, i frutti sono capsule coriacee con pochi semi oblunghi, presente in molti parchi sia pubblici che privati della nostra Regione;

Sottolineato che la larva di questo insetto dà origine ad un bruco che, nutrendosi delle foglie, causa un rapido defogliamento della pianta, generando in poco tempo il drastico deperimento ed in seguito anche la morte della stessa;

Evidenziato, a questo proposito, che le piante, ancorché sopravvissute, presentano una crescita sensibilmente lenta nonostante l'utilizzo di appositi ricostituenti;

Ritenuto fondamentale arginare i danni già estesi al patrimonio arboreo della città di Firenze, nonché della Regione, al fine di tutelarne l'aspetto paesaggistico;

Evidenziato a questo proposito che vi sono sul mercato trappole a feromoni specifiche per tale "Piralide", utili non solo per la cattura, ma anche per monitorare costantemente la presenza di nuovi focolai d'infestazione e poter arginare eventuali epidemie;

Ricordato che, sino dall'inizio dell'anno, il fenomeno in oggetto era prevedibile e che molti privati hanno proceduto autonomamente alla disinfestazione e alla preservazione delle essenze arboree private;

Ritenuto opportuno operare con un protocollo di intervento rapido e condiviso tra gli Enti locali, le istituzioni universitarie, il servizio fitosanitario della Regione al fine di individuare soluzioni efficaci a contenere i danni;

Preso atto che nella città di Firenze, in particolare nel Quartiere 5, sono stati segnalati gravi casi di "Piralide del Bosso" tra il 2014 ed il 2015;

Tutto ciò premesso e considerato

INTERPELLA

il Sindaco

per sapere

- Se la Regione Toscana è in possesso di una stima degli alberi di Bosso presenti nel territorio regionale in generale, che sono stati vittime della parassitosi da *Cydalima Perspectalis* e/o che sono già irrimediabilmente compromessi.
- in particolare, se esistono piante aggredite nel Comune di Pisa.
- quali misure la Giunta ha intenzione di attuare, di concerto con la Regione Toscana, per contenere sul nascere la diffusione di questo parassita.
- se ed in quale misura vengano effettuati costanti e capillari monitoraggi sull'estensione dell'azione del parassita in oggetto.
- se è stato previsto per questi anni un piano di comunicazione per meglio informare i privati cittadini di questa tipologia di rischio, consentendo loro non soltanto di tutelare le proprie alberature, ma anche di contenere l'estendersi dell'epidemia.
- se vi sono responsabilità da parte degli uffici preposti nel non aver prontamente provveduto alla disinfestazione delle alberature per consentirne la sopravvivenza.

Giovanni Garzella